

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Progettazione ex art.23 D.Lgs.50/2016

Progetto “Comunità a Spazi Condivisi Signoriello”

Responsabile Unico del Procedimento: d.ssa Chiauzzi Sara

Premessa

Il presente documento, da ritenersi parte integrale e sostanziale dei documenti di gara, ha l'obiettivo di fornire aspetti informativi, gestionali ed operativi per la conduzione dei servizi nonché di indicare gli obiettivi e le finalità che il Comune di Napoli intende rispettare con l'affidamento ad un operatore economico.

Per l'elaborazione e la stesura del presente progetto e degli atti di gara relativi è stato dato massimo rilievo alle norme coerenti con la programmazione nazionale e regionale nonché con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11. “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”
- Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015
- Deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 Adozione del Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della Legge Regionale 11/2007

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili.

1. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;

1.1 Configurazione del contesto di riferimento

La struttura residenziale “Giuseppe Signoriello” è entrata a far parte del patrimonio comunale negli anni quaranta del secolo scorso, è in quegli anni infatti che Giuseppe Signoriello, dispose con testamento olografo, pubblicato con atto notarile del 1940, che l'immobile ubicato a Napoli 2^a Traversa Duca degli Abruzzi, 8 fosse destinato al Comune di Napoli. Tale edificio, come lo stesso sottolinea, è espressamente realizzato e destinato a “...Ricovero di mendicanti che si intollererà casa di Riposo Giuseppe Signoriello ed

accoglierà vecchi di ambo i sessi di povera condizione ed inabili al lavoro (...) avendo presente lo spettacolo pietoso ed umiliante che offre la povera gente spinta dal bisogno...”

La struttura assicura attività di accoglienza residenziale alberghiera caratterizzata da media intensità assistenziale e medio livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che, in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione. La finalità della struttura è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia. Di fatto, le azioni principali di intervento tendono a valorizzare l'invecchiamento attivo degli anziani promuovendo iniziative atte ad incoraggiare gli ospiti a migliorare la propria qualità di vita.

Attualmente, dati i lavori di riqualificazione in atto, la struttura è oggetto di revisione sia nella distribuzione degli spazi che delle modalità di permanenza al suo interno.

La Comunità Alloggio “Signoriello” si configura come struttura a gestione diretta con un Responsabile, operatori amministrativi e di attività varie.

Il “Progetto Comunità a Spazi Condivisi Signoriello” intende supportare il personale già in servizio presso la struttura con una équipe sociale in possesso di adeguate competenze professionali in grado di favorire la creazione di rapporti di fiducia e di prossimità.

In ragione della necessità di assicurare servizi strutturati all'interno di un approccio strategico complessivo alla grave emarginazione, tale attività è stata individuata tra le azioni da ammettere a finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo, nell'ambito dell'azione 3.2.2, del Programma Operativo Nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020, di seguito PON METRO.

Il PON METRO si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020 (in seguito “AP”), in linea con gli obiettivi e le strategie della costituenda Agenda urbana europea che identifica le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020.

L'Amministrazione comunale, intende selezionare mediante procedura negoziata e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 36 e 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (da ora in poi Codice), avente ad oggetto l'affidamento delle attività denominate “Progetto Comunità a Spazi Condivisi Signoriello” per un periodo di 365 giorni dalla data di avvio attività”.

1.2 Esigenze specifiche

In considerazione degli spazi disponibili e dell'ubicazione dell'immobile si è ritenuto opportuno sviluppare una progettazione di attività tale da creare diverse tipologie di servizio collegate tra di loro in un unico complesso, diversificando così la risposta al bisogno dell'anziano e della comunità e realizzando una struttura polifunzionale in cui ciascuna unità è al tempo stesso autonoma e integrata con le altre con l'intento di offrire un servizio caratterizzato da una pluralità di attività volte a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione, garantendo forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti;

Gli Obiettivi principali della Struttura possono essere riassunti in:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia;
- la cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale);
- il riappropriarsi di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità);
- l'attivazione di una rete di supporto (formale e informale);
- l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo ove possibile;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi.

Lo scopo, inoltre, è quello favorire, oltre alla protezione sociale, anche la riconquista dell'autonomia; si tratta, infatti, di persone disabitate alla gestione della quotidianità in quanto affidate, per i bisogni primari, alle cure degli operatori dei servizi. In tal senso gli ospiti saranno coinvolti attivamente e secondo le proprie attitudini e capacità nella gestione della struttura.

La presente procedura è finalizzata a selezionare un operatore economico che offrirà agli ospiti della struttura attività diurne e di portierato sociale utili a sviluppare e conservare la propria autonomia abitativa.

Le attività dell'equipe operativa dovranno inoltre fungere da ponte tra la struttura e il quartiere e da attivatori di welfare di comunità.

Il carattere di stanzialità accompagnato dalla valorizzazione del diritto ad una cittadinanza attiva della persona anziana costituiscono fattori fondamentali per il progressivo superamento di situazioni di fragilità, isolamento e deprivazione psicosociale, che il ricovero in strutture residenziali spesso favorisce, e per la costruzione e/o mantenimento di reti di solidarietà sociale e scambi intergenerazionali.

- Promuovere il diritto a star bene e ad una buona qualità della vita delle persone anziane,
- Rafforzare e mantenere le relazioni affettive, sociali e familiari esistenti nell'ambito locale, indispensabili per vivere in maniera autonoma e positiva;

Gli enti metteranno a disposizione una equipe di operatori esperti che si occuperanno di:

- supportare gli "inquilini" nel mantenimento della propria autonomia abitativa;
- supportare gli inquilini nella gestione degli spazi comuni
- attivare percorsi di accompagnamento sociale a medio-lungo termine;
- offrire attività qualificate di ascolto, informazione, consulenza e accompagnamento unitamente a specifici servizi specialistici.
- realizzare le attività di accoglienza diurna
- garantire un servizio di portierato sociale anche, all'occorrenza, nelle ore notturne

Con le attività di accoglienza diurna si intende attivare presso spazi e tempi dedicati alle persone anziane e aperti al quartiere, con opportunità ludico ricreative e culturali riconoscendo il diritto di tutti i cittadini a star bene, a sviluppare e conservare le proprie capacità fisiche, a svolgere una soddisfacente vita di relazione, a riconoscere e coltivare le risorse personali, a essere membri attivi della società. In questo senso il quartiere si pone come contesto sicuro e favorevole alle relazioni sociali, alle occasioni di condividere interessi, di riconoscersi in gruppi anche in un periodo in cui il rischio di marginalità risulta particolarmente alto.

Presso la struttura dovrà essere attivato un sistema di offerta di interventi finalizzati a promuovere l'invecchiamento attivo mediante la partecipazione della società civile alla costruzione di un sistema di valorizzazione delle persone anziane come risorsa della società.

Le tipologie di attività proponibili saranno (a titolo esemplificativo):

- la cultura, il tempo libero e l'impegno civile, promuovendo la partecipazione ad attività culturali, alla vita della comunità locale anche attraverso l'impegno civile nel volontariato che preveda la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità e finalizzati alla diffusione di una nuova cultura della vecchiaia (a titolo esemplificativo: azioni di sorveglianza all'ingresso degli studenti a scuola, presidio nelle aree verdi ed aree gioco presenti nelle Municipalità, accompagnamento degli studenti a scuola, etc.);
- la prevenzione e il benessere: azioni tese cioè al mantenimento del benessere della persona durante l'invecchiamento, sostenendo corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica.

Il Servizio di Portierato sociale garantirà agli ospiti un presidio costante a supporto della propria autonomia abitativa anche attraverso azioni mirate di informazione, monitoraggio circa la presenza e lo stato complessivo degli ospiti.

Le attività saranno realizzate all'interno della Comunità Alloggio.

2. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

L'importo orario a base d'asta è pari ad € 187.878,87 al netto dell'IVA se dovuta in base alla personalità giuridica dell'operatore per una durata di 365 giorni a far data dalla data di avvio delle attività.

L'importo è comprensivo dei seguenti elementi:

costo personale;

spese generali di gestione.

Analisi dei costi

Figura professionale	Cat. Econ.	giorno	giorni anno	totale anno
Coordinatore (Assistente sociale)	D3/E1	5,5	301	€ 35.185,68
Operatore 1°livello* con indennità turno	C1	6	301	€ 36.282,54
OSS	C2	6	301	€ 33.010,25
operatore 1°liv con indenn. Notturna	C1	8	365	€ 57.667,08
Operatore 1° con indennità domenica e festivi (+15%)	C1	6	64	€ 15.938,69
Totale personale				178.084,24 €
spese generali gestione 5%				9.794,63 €
totale netto				187.878,87 €
iva 5%				9.393,94 €
totale con IVA al 5%				197.272,82 €

Il costo orario degli operatori è stato stimato con riferimento al Contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle Cooperative sociali.

Le spese generali di gestione sono state stimate nella misura del 5,5%.

I costi sono da intendersi comprensivi di tutto quanto necessario al corretto ed efficace funzionamento del servizio e riconducibili alle spese ammissibili

Non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e quindi non sono previsti oneri di sicurezza.

Si allega la bozza di capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Napoli, 05/07/2021

Il RUP
d.ssa, Sara Chiauzzi

